



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Trezzo sull'Adda, 26/02/2021

Note di Vita

26.2.2020-26.2.2021

UN ANNO CON IL COVID

Quattro chiacchiere con gli Alunni e non solo

26 FEBBRAIO 2020

Era il giorno del rientro a Scuola dopo la vacanza di Carnevale.

È stato il primo giorno di un lungo lockdown che si è protratto sino al termine dell'anno scolastico.

All'inizio veniva comunicato di settimana in settimana.

Poi le notizie sulla pandemia nel mondo, i numeri impietosi dei contagiati e dei decessi, le immagini dei mezzi militari che portavano le bare nei forni crematori di altre città.

La faccenda si faceva seria. Molto seria.

E così abbiamo cominciato a conoscere anche gli effetti quotidiani del virus.

Che non era una questione lontana, che riguardava solo i cinesi.

Il virus si avvicinava, entrava nelle nostre case in modo più o meno devastante e doloroso.

Scuola a distanza, niente cinema, oratorio, giretti in bici, attività sportiva...

I contatti con gli amici e i compagni di scuola: solo e rigorosamente on line.

Gli affetti più cari: i nonni, gli zii, i cugini... frequentazioni inesistenti o razionate al massimo.

Il periodo estivo: una breve tregua, con numeri un po' più umani e rassicuranti.

Il rientro negli edifici scolastici trasformati, talvolta anche più belli a ben vedere.

I primi incidenti di percorso: lezioni in presenza a singhiozzo, qualche quarantena.

Il Natale sottotono: pochi spostamenti, sedie vuote a tavola senza i nonni e i parenti che si incontravano giusto quel giorno.

La speranza nei vaccini che ben presto hanno cominciato ad essere forniti un po' sì e un po' no.

Il colore delle regioni: prima rosso, poi arancione e poi giallo, ma poi ancora arancione e a seguire di nuovo giallo e da lunedì cosa ne sarà?

La colazione al bar: col bicchierino da asporto e lontano dal locale, poi finalmente seduti (con la mascherina, ma almeno seduti!), fra pochi giorni ancora con i bicchierini di carta e la brioche per strada? Un esercizio da equilibristi.

È terribile questo virus: si nasconde dappertutto.

È impegnativo da reggere. Ti stanca, ti stufa, ti stressa.

È persino originale, a modo suo. Gli piace viaggiare. Basta con il solo passaporto cinese: adesso ha pure quello inglese, sudafricano, brasiliano.

Ti dà l'illusione che se ne sta andando...e poi te lo ritrovi di nuovo fra i piedi con migliaia di contagi e centinaia di morti al giorno.

Siamo stanchi. Questo è il primo dato di fatto.

Abbiamo imparato ad essere pazienti e disciplinati. Tutti in coda: davanti al bar, al panettiere, al fruttivendolo...al giornalaio, anche per prendere solo una bustina di figurine.

Siamo un po' scoraggiati. Quando finirà questa baraonda?

Dove saremo a luglio-agosto? Al mare? A casa, ma in piscina? Sì, no...forse è meglio dire ni!

26 FEBBRAIO 2021

Oggi il Covid compie un anno. Mai compleanno è stato così detestato.

Eppure, per quanto sia odioso e dannoso...qualcosa di buono ci deve lasciare.

Almeno 5 doni. Come le dita di una mano!



Il suo primo lascito...il tempo.

UNA NUOVA IDEA DI TEMPO.

I tempi delle nostre decisioni non ci appartengono più del tutto.

Ci pensa lui a condizionare la nostra vita.

Aspettiamo con pazienza di tornare padroni del nostro tempo.

Di poter dare alla nostra vita il ritmo che vogliamo, come fa il compositore per una creazione musicale.

Il suo secondo lascito...le relazioni.

UNA NUOVA IDEA DI RELAZIONI.

Chi poteva mai pensare che a Natale, nel giorno del nostro compleanno...fosse così problematico incontrare i nostri cari, i nostri migliori e irrinunciabili amici.

Ripensiamo alle nostre relazioni: a quanto sono preziose, alla cura che ognuna di loro merita.

Il suo terzo lascito...gli spazi.

UNA NUOVA IDEA DI SPAZIO.

In un locale si deve entrare in un numero limitato.

Quando si parla con una persona...bisogna misurare con la mente i fatidici 100 centimetri.

Azzeriamo gli spazi che ci dividono dalla diversità e dal bisogno che gli altri hanno di noi.

Il suo quarto lascito...la gestualità.

UNA NUOVA IDEA DI GESTUALITÀ.

Abbracciare, dare un bacio, stringere una mano, dare una pacca sulla spalla...

Gesti semplici. Di ogni giorno. Da distribuire a piacere. Come i confetti il giorno delle nozze.

Adesso, invece, abbiamo imparato a desiderarli questi gesti, ad apprezzarli.

Forse, a lungo andare, tutto tornerà nella abitudine di prima.

Ma i primi che potremo darci liberamente...che belli che saranno.

Il suo quinto lascito...la libertà.

UNA NUOVA IDEA DI LIBERTÀ.

Prima eravamo ubriachi di libertà. Potevamo disporne a piene mani. Adesso un po' meno.

Quando tutto sarà passato, sarebbe un lascito veramente prezioso se ripensassimo all'idea che abbiamo di libertà.

E come chi ha preso una brutta sbronza...comincia a bere con giudizio, così anche noi potremmo cominciare a vivere una libertà diversa: rispettosa degli altri, che si spende per ciò per cui ne vale veramente la pena, che non ti lascia l'amaro in bocca ma solo sensazioni piacevoli.

Ecco, lo dico innanzitutto a voi, Alunni: questo maledetto virus non può averla vinta!

Non se ne può andare non lasciandoci nulla di positivo.

Non restituendoci "qualcosa" del tanto, per alcune persone del troppo, che ha tolto in sofferenze, privazioni e separazioni dai nostri cari.

Non diamogliela vinta, Ragazzi! Non se lo merita!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini